

Art Basel Qatar
Shirin Neshat
Do U Dare!

Booth M106 | Venue M7

Per la prima edizione di Art Basel Qatar, la Galleria Lia Rumma è lieta di partecipare con un progetto di Shirin Neshat.

Do U Dare! è il più recente corpus di lavori di Shirin Neshat, che unisce una suggestiva installazione video e potenti opere fotografiche per interrogare la mercificazione dell'identità, l'ascesa dell'autoritarismo e la fragile linea di confine tra il sé e lo spettacolo.

Il film Do U Dare! segue Nasim, una giovane donna iraniana, nel suo vagare attraverso il cuore dei quartieri dell'immigrazione di New York. Tra la cacofonia dei treni in corsa e gli sguardi stanchi degli sconosciuti, Nasim viene attratta in un labirinto di realtà stratificate. Monitor tappezzati dall'immagine di un politico in giacca e cravatta — figura mediatica onnipresente — incombono sul suo percorso, che culmina in una piazza cittadina dove Nasim incontra l'uomo di persona, intento a pronunciare una retorica vuota davanti a una folla di immigrati dai volti inespressivi. Nasim osserva incredula.

L'odissea di Nasim raggiunge il suo apice in un surreale negozio di parrucche, trasformato in un palcoscenico di umanità congelata. File di manichini — diversi per colore e origine, ma uniformi nella loro perfezione senza vita — riflettono la frammentazione dell'identità sotto sistemi di controllo. Qui lo sguardo di Neshat indugia sul perturbante slittamento tra bambola e umano: un battito di ciglia impercettibile, un respiro silenzioso, quindi figure smembrate, mutilate e infrante, fugace visione di un mondo subalterno che tutti riconosciamo ma che raramente osiamo affrontare. In mezzo a questa devastazione, Nasim incontra il proprio doppio speculare — una replica di porcellana che porta le sue stesse ferite. Questo incontro silenzioso innesca una sommessa ribellione. In un atto di rottura dell'agency, Nasim si fonde con il suo doppio e decide di smantellare il “medium” oppressivo che le tiene prigioniere, riecheggiando l'assioma di Marshall McLuhan: «il medium è il messaggio».

A completare il film sono le intense opere fotografiche di Neshat con interventi calligrafici, qui rappresentate dal ritratto velato di Aidan, che ci invita a interrogarci su quanto la percezione che abbiamo degli altri e della nostra stessa identità sia plasmata da forze invisibili.

«Il viaggio di Nasim è una metafora del risveglio che tutti siamo chiamati ad affrontare», afferma Neshat. «In un'epoca di teatro politico e identità curate, Do U Dare! non invoca una ribellione fragorosa, ma il coraggio di vedere — e infrangere — le illusioni che ci vincolano».

Il film e la serie fotografica sono stati presentati per la prima volta presso la Galleria Lia Rumma a Milano nel maggio 2025.

CONTACTS



Sara Ceroni | sara@liarumma.it
Giulia Tassinari | giulia@liarumma.com

Shirin Neshat, Installation view from *Do U Dare!* at Lia Rumma Gallery in Milan in 2025



LIA RUMMA

Shirin Neshat, Installation view from *Do U Dare!* at Lia Rumma Gallery in Milan in 2025



LIA RUMMA



SHNE-034
Shirin Neshat
Do U Dare!, 2025
4k video, stereo sound, B/W & color
16min 28sec
Edition of 6

LIA RUMMA

Shirin Neshat, Installation view from *Do U Dare!* at Lia Rumma Gallery in Milan in 2025



LIA RUMMA

Shirin Neshat, Installation view from *Do U Dare!* at Lia Rumma Gallery in Milan in 2025



LIA RUMMA



LIA RUMMA

SHNE-035

Shirin Neshat

Aidan, 2025

Silver gelatin type/LE Selenium print & ink

221,2 × 137,1 cm (not framed)

225,1 × 141,4 × 4 cm (framed)

Edition of 5

Shirin Neshat, Installation view from *Do U Dare!* at Lia Rumma Gallery in Milan in 2025



LIA RUMMA

Shirin Neshat, Installation view from *Do U Dare!* at Lia Rumma Gallery in Milan in 2025



LIA RUMMA

Shirin Neshat is an Iranian-born artist and filmmaker living in New York. Neshat works and continues to experiment with the mediums of photography, video, film, and Opera, which she imbues with highly poetic and politically charged images and narratives that question issues of power, religion, race, gender and the relationship between the past and present, East and West, individual and collective through the lens of her personal experiences as an Iranian woman living in exile.

Neshat has held numerous solo exhibitions at museums internationally including the Pinakothek der Moderne, Munich; Modern Art Museum of Fort Worth; The Broad, Los Angeles; Museo Correr, Venice, Italy; Hirshhorn Museum, Washington D.C. and the Detroit Institute of Arts.

Neshat has directed three feature-length films, Women Without Men (2009), which received the Silver Lion Award for Best Director at the 66th Venice International Film Festival, Looking For Oum Kulthum (2017), and most recently Land of Dreams, which premiered at the Venice Film Festival (2021).

Neshat directed her first opera Verdi's Aida at the Salzburg Festival in 2017 and 2022, which was restaged at the Paris Opera House in 2025. In January 2026, she opened the Opera season of the Teatro Regio in Parma, Italy directing Orpheus and Eurydice.

Neshat was awarded the Golden Lion Award, the First International Prize at the 48th Biennale di Venezia (1999), the Hiroshima Freedom Prize (2005), the Dorothy and Lillian Gish Prize (2006) and in 2017, she received the prestigious Praemium Imperiale Award in Tokyo.

ARTISTS REPRESENTED

MARINA ABRAMOVIC
GIOVANNI ANSELMO
VANESSA BEECROFT
VICTOR BURGIN
GIULIANO DAL MOLIN
GINO DE DOMINICIS
MICHELE GUIDO
CLEGG&GUTTMANN
GARY HILL
PAOLO ICARO
ALFREDO JAAR
ILYA&EMILIA KABAKOV
WILLIAM KENTRIDGE
ANSELM KIEFER
JOSEPH KOSUTH
HENDRIK KRAWEN
AGNIEZSKA KURANT
WOLFGANG LAIB
DAVID LAMELAS
DOMENICO ANTONIO MANCINI
MARZIA MIGLIORA
LUCA MONTERASTELLI
REINHARD MUCHA
UGO MULAS
SHIRIN NESHAT
MICHELANGELO PISTOLETTO
THOMAS RUFF
WAEL SHAWKY
ETTORE SPALLETTI
HAIM STEINBACH
GIAN MARIA TOSATTI
TOBIAS ZIELONY
GILBERTO ZORIO

GALLERY CONTACTS

Via Stilicone 19, Milano | Italy | T. +390229000101
Via Vannella Gaetani 12, Napoli | Italy | T. +3908119812354

info@liarumma.it
www.liarumma.it

LIA RUMMA